



Associazione Italiana Difesa Animali Ambiente

Fido e Micio: per affrontare ogni situazione



AIDAA - Associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente
Via Roma 62 – 20010 Pregnana Milanese (MI)
Tel. 02 / 22.22.85.18
presidenza.aidaa@libero.it – organizzativo.aidaa@libero.it



Indice

	Bambino e cagnolino: per crescere insieme	3
	Per fido io sono un buon amico	7
	La vacanza felice con Fido	11
	Come soccorrere un cane abbandonato o randagio	17
	Bambino e micino: per imparare a conoscersi	19
	La colonia felina di condominio	22
	Fido e Micio: la casa sicura	26
	In viaggio con i nostri amici	28
	Capodanno: proteggiamo i nostri amici	33
	Fido e Micio: suggerimenti per tornare in forma	37
	Alcune piante: un pericolo per Fido e Micio	39
	AIDAA: chi siamo	43
	AIDAA: Il Tribunale degli Animali	44



Bambino e cagnolino: per crescere insieme





Prima del contatto diretto con il cane

1. Se il bambino è piccolo ed ha meno di un anno di vita prima di farlo avvicinare al cane si consiglia di farlo esercitare nelle carezze su pupazzi pelosi, insegnandogli a non tirare il pelo.
2. Il gesto dovrà essere accompagnato da una parola che per chiarezza identifichiamo in “carezza” o coccola in modo che il bimbo (ma anche il cane) possano associare il gesto alla parola.
3. Si invita a continuare a far esercitare il bambino sul peluche fino a quando non smette di tirare il pelo, evitando così che il cane diventi la cavia degli esperimenti e che possa ribellarsi magari mordendo il bimbo.
4. Contemporaneamente, assicurarsi che il cane si sia ambientato bene in casa e con il resto della famiglia, favorendo l'avvicinamento progressivo al bambino piccolo, sempre sotto stretta supervisione.
5. E' opportuno far capire al cane chi è il capofamiglia/capobranco, e qual è il ruolo del cane all'interno del famiglia (branco) stessa, comunque subordinato a quello dei componenti umani.





I primi contatti diretti



1. Quando il bimbo accarezzerà il cane evitando di tirare il pelo e unendo al passaggio della mano sul pelo (evitando di tirarlo) il cane proverà una sensazione di benessere così come il bimbo, e non avrà paura né fuggirà a nascondersi
2. Importantissimo da subito insegnare al bimbo a non tirare la coda e i baffi e a non far del male al cane che specialmente sul muso, sul naso e nelle orecchie ha delle parti molto sensibili e delicate
3. Se il bimbo è un poco più grande possiamo insegnare alcuni giochi che può fare con il cane, come lanciare un giocattolo e vedere come lo stesso lo rincorre per morderlo. Il gioco aiuta a non limitare il rapporto tra bimbo e cane al semplice tatto che a volte rischia di infastidire Fido se fatto in maniera troppo insistente, invece il lancio del gioco libera nel cane il suo istinto predatorio.
4. Si può anche insegnare al bimbo a nascondere dei piccoli premi per poi invitare il cane a cercarli; così facendo il cane si darà un gran da fare a cercare fino a scovare l'ambita preda per il divertimento del bimbo e suo.
5. Nel momento del gioco il bimbo dovrà utilizzare sempre giochi che permettano di interagire con Fido tenendo comunque sempre le mani lontano dalla bocca del cane, evitando così magari dei morsi involontari
6. Nella scelta del gioco si cerchi sempre di favorire dei giochi che possano essere impugnati come una canna da pesca al quale legare topolini di plastica, palline o piume colorate, questo stimolerà Micio e farà divertire moltissimo il bimbo. Ovviamente occorre che i genitori controllino che questi giochi siano utilizzati in maniera corretta, evitando che "la canna da pesca" possa trasformarsi ad esempio in una frusta.



7. Il bimbo inoltre può invogliare il cane a scoprire in casa gli oggetti con il quale il cane stesso può giocare, dai vecchi cuscini alle ciabatte in disuso di papà. Questo oltre a far divertire immensamente il Fido servirà a fare sviluppare a fantasia e lo spirito di osservazione del bimbo.
8. Il cane durante il gioco rischia di ingerire alcuni materiali (plastica, pietre, giocattoli). Prestare quindi attenzione a che questo non accada. Insegnare al bambino prestare anch'esso attenzione e ad avvertire un adulto se si notano comportamenti di questo genere (spiegare chiaramente che non si deve ASSOLUTAMENTE infilare la mano in bocca al cane anche se si ha la sensazione che stia per ingerire qualcosa che non deve).



Ed ora ... per crescere insieme ...

1. Ricorda che il cane non è un giocattolo, ma un essere vivente, come te prova gioia e dolore, cerca sempre di capirlo e di prenderti cura di lui con amore
2. Non disturbarlo mentre dorme, anche a te non piacerebbe essere svegliato mentre stai facendo un bel sogno!
3. Non cercare di rubargli dalla bocca un osso o un giocattolo, fate invece il gioco dello scambio: tu gli dai un premietto e vedrai che lui ti darà quello che ha in bocca.
4. Se invece è lui che vuole rubarti un gioco o qualsiasi altra cosa tu abbia in mano, non arrabbiarti, lascialglielo e poi fai il gioco dello scambio con l'aiuto di un adulto
5. Quando mangia lascialo tranquillo, anche lui ha diritto a mangiare la sua pappa con calma
6. Parlagli sempre con calma, ricorda che i cani hanno un udito più forte del nostro e possono spaventarsi se urla
7. Non tirargli le orecchie o la coda, ma accarezzalo delicatamente, proprio come piacerebbe anche a te
8. Non rincorrere il cane, cerca sempre di essere tu a chiamarlo e quando viene dagli sempre una carezza gentile e digli che è bravissimo
9. A volte il cane ha voglia di giocare da solo o di starsene un po' per i fatti suoi, non disturbarlo, lascia che sia lui a decidere quando tornare a giocare insieme a te
10. Se il cane si allontana da te o se ti mostra i denti o ringhia, lascialo tranquillo e chiedi ad un adulto di aiutarti a capire come mai il cane fa così
11. Come per te che devi crescere, anche per il tuo cane è importante una buona alimentazione che lo aiuti a restare sempre sano e in forma. Evita quindi di dargli: ossa di qualsiasi genere (alcuni veterinari consigliano al massimo l'osso del ginocchio), cioccolato, dolci, frittute, cibi molto conditi o molto grassi. Sono tutti cibi molto calorici e dannosi per il tuo amico a quattro zampe.





Per Fido io sono un buon amico



E' obbligatorio mettere il microchip ai propri cani in tutta Italia.

Il microchip va messo ai cuccioli di età inferiore ai due mesi di vita (la legge prevede che nessun cane possa essere ceduto o venduto senza microchip).

Se il cane viene adottato o comunque è già microchippato e risulta intestato ad altra persona, bisogna attivarsi affinché il nominativo venga modificato con il proprio (informarsi circa le modalità presso la propria ASL Veterinaria o il proprio veterinario di fiducia).



Fido in condominio

1. Portare sempre il cane al guinzaglio corto (mt. 1,50) e con la museruola al seguito quando si attraversano o si sosta negli spazi comuni e nel giardino condominiale.
2. Il cane deve essere tenuto al guinzaglio corto e con museruola al seguito quando si usa l'ascensore condominiale, ricordarsi di portare sempre con se un deodorante per togliere gli odori di Fido e del materiale per l'eventuale pulizia degli ascensori qualora Fido perda pelo.
3. Mai lasciare libero il cane per le scale condominiali o negli spazi condominiali chiusi e nei giardini condominiali (tranne diverse disposizioni del regolamento)
4. Raccogliere sempre e con gli appositi sacchetti le deiezioni dei propri cani e pulire con appositi prodotti non nocivi ne per cani ne per i bambini qualora il cane faccia pipì in spazi condominiali o nel giardino comune.
5. Se si possiede un giardino di proprietà utilizzato dal cane questo deve essere sempre tenuto pulito dalle deiezioni in modo da evitare sgradevoli odori ai vicini, il giardino, il box o lo spazio privato dove vive il cane deve essere pulito almeno una volta al giorno.
6. Mai lasciare in giro negli spazi comuni ciotole contenenti cibo o acqua per il proprio cane, se lo stesso mangia in spazi comuni o nel giardino privato o comunque all'aperto occorre lasciare la zona utilizzata così come era precedentemente raccogliendo i rifiuti e spostando le ciotole
7. Se il cane abbaia in casa negli orari del riposo provvedere ad insonorizzare la zona dove vive il cane e predisporre gli spazi a lui riservati nella zona più lontana possibile rispetto alle case ed alle finestre dei vicini.
8. Mai lasciare il cane libero in ascensore, potrebbe disturbare o importunare gli altri condomini.



9. Portare il cane a passeggio almeno due volte al giorno, lasciandolo correre per almeno mezz'ora in una apposita area cani, questo lo aiuterà a stancarsi e distrarsi.
10. Evitare di lasciare solo in appartamento il proprio cane per più di sei-sette ore al giorno, il cane si sentirebbe trascurato e ovviamente si lamenterebbe
11. Mai lasciare il cane solo chiuso fuori casa sul balcone anche se per poche ore, occorre sempre lasciare aperta una porta in modo che l'animale possa andare e venire dall'appartamento.



Il benessere di Fido ... ma non solo

1. Mai dimenticarsi di raccogliere nell'apposito sacchetto la cacca di Fido
2. Mai lasciare libero Fido nei parchi o nelle aiuole, specialmente dove giocano i bimbi, Fido deve essere sempre tenuto al guinzaglio sia nei parchi che nelle aree condominiali
3. Mai dimenticarsi a casa la museruola, che seppur non indossata va tenuta comunque sempre a portata di mano
4. Mai lasciare libero Fido di scorrazzare per le scale o in ascensore, in quanto Fido può utilizzare scale e ascensori solo con il guinzaglio e la museruola al seguito, e accompagnato ovviamente dal padrone
5. Mai far salire Fido sui sedili di treni, autobus ed altri mezzi pubblici, rispettando quindi i regolamenti (che a volte non ci piacciono) imposti dalle Ferrovie e dalle altre aziende di trasporto pubblico
6. Mai lasciare sporchi gli spazi comuni condominiali dopo il passaggio di Fido (peli in ascensore, odori vari)
7. Mai tenere Fido sui sedili posteriori e anteriori dell'automobile, e mai dimenticarsi di portare al seguito crocchette e acqua in caso di viaggi
8. Mai lasciare Fido solo in macchina al sole, e ricordarsi in ogni caso di lasciare uno spiraglio aperto del finestrino per permettere il riciclo dell'aria
9. Mai incitare Fido ad abbaiare e inseguire il postino o altre persone a noi antipatiche (insegnare invece anche attraverso appositi corsi comportamentali a limitare l'abbaio nelle ore notturne)
10. Mai addestrare Fido con metodi violenti o picchiare Fido per insegnargli ad essere più cattivo.





Una casa sicura per Fido

1. Tenere Fido sempre lontano da detersivi, medicinali, ed altri prodotti per la cura personale e della casa che devono sempre essere tenuti chiusi e riposti in luoghi non accessibili a Fido.
2. La cucina è il luogo più pericoloso della casa, pertanto così come avviene per i bambini occorre evitare di lasciare Fido da solo in cucina in presenza di fornelli accesi, apparecchi elettrici accesi e in presenza di acqua o altro cibo in ebollizione.
3. Occorre anche fare molta attenzione agli elettrodomestici evitando che Fido possa avvicinarsi a piccoli elettrodomestici in funzione. Per questo motivo è buona cosa tenerlo lontano dalle stanze da bagno e dalla cucina quando sono in funzione elettrodomestici; evitare di lasciare prese di corrente o fili elettrici scoperti
4. Controllare sempre che il cibo e l'acqua che viene offerta a Fido sia adatta a lui, evitare di lasciare in spazi a lui accessibili (mensole, tavolo, etc.) scatole di cibo aperte, molto spesso quello che fa bene a noi non fa bene a lui.
5. Evitare di esporre Fido a contatto con agenti chimici ma anche a contatto prolungato con monossido di carbonio (tubo di scappamento dell'auto) fumo di sigaretta, ma occorre tener ben custoditi anche i medicinali ed i detersivi.
6. Occorre che Fido sia tenuto lontano dai pavimenti appena lavati o dai mobili sottoposti a trattamenti di pulizia: in alcuni casi la tentazione di leccarli è per lui fortissima.
7. Se Fido ha la cuccia in garage occorre tener sempre lontano dalla loro portata gli attrezzi da lavoro e tutto il materiale che possa provocare loro danno fisico, stesso dicasi per i coltelli in cucina, il rischio che si tagli è più ampio del previsto.
8. Evitare di far correre il cane sulle scale o altre superfici scivolose il rischio di una frattura è dietro l'angolo.





La vacanza felice con Fido



Ricordarsi che per portare Fido all'estero è obbligatorio che – come in Italia – sia microchippato.

E' inoltre obbligatoria la vaccinazione antirabbica, e che abbia al seguito il suo passaporto.

Ogni Paese ha comunque delle sue normative specifiche, ragion per cui è buona norma rivolgersi ad un Consolato o Ambasciata per informarsi su quale sia la procedura più corretta per quel determinato luogo.

Tenere inoltre conto che anche in Italia – da regione a regione – le normative possono variare. E' quindi buona cosa anche in questo caso informarsi preventivamente.



Fido in auto

1. Mai tenere Fido sul sedile sia posteriore che anteriore, Fido deve stare nell'apposito spazio dietro i sedili avendo sempre a disposizione dell'acqua.
2. Fare soste ogni 200 chilometri o ogni 2 ore di viaggio in modo da permettere a Fido di sgranchirsi le gambe e di bere acqua fresca, ricordarsi di cambiare l'acqua usata per far bere Fido mettendo nel contenitore o nella bottiglia acqua fresca. Per chi viaggia in autostrada è possibile fare le soste nei Fido Park presenti in alcuni autogrill (scaricare l'elenco dei Fido-Park presenti sulla rete autostradale dal sito www.prontoFido.net).
3. Ricordarsi di non tenere l'aria condizionata al massimo in quanto potrebbe creare problemi di raffreddamento e salute a Fido.
4. Avere sempre con se tutti i documenti sanitari, il libretto delle vaccinazioni di Fido, potrebbe essercene bisogno sia per consulti con un veterinario durante le vacanze, ma anche in caso di incidente stradale durante il tragitto di vacanza.
5. Quando si fa sgambare Fido occorre ricordarsi di tenerlo sempre a guinzaglio corto
6. Se Fido scappa e siete in autostrada avvisate immediatamente la polizia stradale e mandati un sms al numero 3341051030 di io l'ho visto i volontari potrebbero ritrovare Fido e riportarvelo.
7. In caso di viaggi lunghi ricordarsi sempre di scaricare da internet l'elenco completo dei pronto soccorsi veterinari aperti lungo il tragitto, è una semplice precauzione ma non si sa mai si potrebbe sempre averne bisogno per se o per altri proprietari di Fido in viaggio.
8. Se si porta Fido in vacanza all'estero ricordatevi di portare il passaporto europeo di Fido.





Fido in Treno o Bus

Perché Fido possa viaggiare senza problemi è necessario ricordarsi di portare sempre con sé il suo certificato di buona salute, rilasciato dal veterinario al massimo 2 settimane prima della data del viaggio.

1. Accertarsi sempre che Fido sia accettato sui treni o sui bus che si intendono usare per raggiungere la località di vacanza (ci sono delle limitazioni sui treni ad alta velocità e alcune compagnie di bus non accettano Fido a bordo) ed assicurarsi che Fido abbia lo spazio necessario per potersi accomodare in maniera comoda per il viaggio e che questo non avvenga in situazioni disastrose tipo trasporto dei cani in stiva.
2. Se Fido è di piccola taglia può essere tenuto in braccio o nel trasportino, se Fido è di media o grande taglia ricordarsi sempre che Fido deve stare al guinzaglio corto (1,5 metri) e di avere la museruola al seguito da indossare in caso di necessità.
3. Ricordarsi di portare al seguito il libretto sanitario di Fido, il libretto delle vaccinazioni (obbligatorio per chi viaggia in treno) e il passaporto europeo se portate Fido in vacanza all'estero.
4. Ricordarsi di portare sempre al seguito acqua fresca e crocchette specialmente nei viaggi lunghi, in quanto l'acqua sui treni non è potabile e nemmeno fresca.
5. Se si viaggia in treno scendere a far sgranchire le gambe a Fido nelle stazione dove sono previste soste più lunghe della semplice fermata, e ricordarsi in stazione di cambiare l'acqua per Fido avendo sempre a disposizione acqua fresca (va bene anche l'acqua naturale che trovate nei distributori automatici).
6. Se viaggiate in bus accertatevi che lo stesso faccia soste almeno ogni 2 ore o ogni 200 chilometri per permettere a Fido di sgranchirsi le gambe, ricordarsi di cambiare acqua per avere sempre acqua fresca per Fido.





Fido in albergo

1. Accertarsi che vi siano camere possibilmente ampie e con balcone, in modo che Fido possa muoversi liberamente.
2. Scegliere alberghi con parchi o spazi appositi in cui Fido possa sgranchirsi le gambe e correre per almeno un'ora al giorno.
3. Verificare che Fido sia ammesso in sala da pranzo e nelle zone bar e relax dell'albergo, ricordando in caso positivo di tenerlo sempre al guinzaglio corto (mt. 1.50).
4. Mai lasciare Fido in camera da solo per più di 2 ore, il suo orgoglio potrebbe risentirne con conseguenze non sempre piacevoli per l'arredo della camera.
5. Non chiudere mai Fido sul balcone, specialmente se in zona soleggiata.
6. Ricordarsi quando si esce di lasciare sempre a disposizione di Fido acqua fresca e crocchette in abbondanza.





Fido in spiaggia

E' buona norma informarsi preventivamente presso il proprio veterinario circa le eventuali profilassi da seguire prima di portare Fido al mare, in quanto in alcune zone d'Italia vi possono essere pericoli di rabbia, filaria, leishmania , etc.

1. Rispettare alla lettera le norme di sicurezza previste dal gestore o in caso di spiaggia pubblica contenute nel regolamento comunale.
2. Accertarsi che il cane sia in postazione ombreggiata, e non lasciarlo mai andare a fare il bagno da solo.
3. Curare l'alimentazione secondo le indicazioni del veterinario di fiducia (che ci saremo preoccupati di consultare prima della partenza).
4. Tenere il cane sempre vicino, e se in spiaggia è consentito che si sposti liberamente mai perderlo di vista: la presenza di altri cani potrebbe risultare sgradita o in caso di cani di sesso opposto fin troppo gradita per entrambi.
5. Tenere sempre in spiaggia bottiglie contenenti acqua fresca – ma non gelata – per dissetare il cane.
6. Non cedere alle insistenze e alle lusinghe di Fido, sicuramente attratto da gelati o altre succulenti leccornie la cui somministrazione anche in piccole dosi deve essere stata autorizzata preventivamente dal veterinario di fiducia.





Norme generali per il buon padrone in spiaggia

1. Mai toccare, accarezzare i cani altrui o permettere ai bambini di farlo senza chiederne il permesso ai padroni
2. Mai allontanarsi in acqua in compagnia di un cane sconosciuto, e non permettere al proprio cane di nuotare con gli sconosciuti.
3. Mai svegliare di soprassalto o sottoporre a scherzi o schiamazzi ravvicinati Fido mentre dorme, non sappiamo quali potrebbero essere le sue reazioni ai disturbi non graditi e inattesi.
4. Mai permettere agli sconosciuti, ed in particolare ai bambini, di toccare o accarezzare il nostro cane in nostra assenza.





Come soccorrere un cane abbandonato o randagio





Soccorriamo Fido - abbandonato o randagio -

1. Cercate sempre un approccio all'animale con tono gentile, se il cane non è troppo spaventato munirsi di piccoli premietti (biscottini x cani, o pezzettini di wurstel al pollo etc.) e buttarli per terra in modo da far avvicinare l'animale. Cercate di conquistarvi la sua fiducia e se ha un collare prenderlo a guinzaglio sempre in modo gentile ed invitarlo a seguirvi (utilizzate se potete dei premietti per invogliarlo). Cercate di non tirarlo per il collare usate sempre un guinzaglio lungo e tenetelo morbido. Non costringete un cane a fare una cosa che non vuol fare cercate di convincerlo con la voce gentile, con il cibo, con un gioco Se non doveste riuscirci subito abbiate un po' di pazienza ma insistete senza precipitarvi addosso.
2. Non approciate il cane in modo frontale ma tendenzialmente andate verso di lui facendo una semicurva. Poi accucciatevi per attirarlo verso di voi (la postura accucciata è una postura di amicizia) ma cercate di non guardare mai fisso il cane negli occhi. Tenete la testa leggermente girata e non frontale al cane (questo è un segnale che il cane capisce in segno di pacificazione). Se non dovesse avere un collare cercate di mettergliene uno fisso e sempre tramite guinzaglio invogliatelo a seguirvi (con i premietti possibilmente)
3. Cercare sempre di fare movimenti lenti e non frettolosi, non alzare mai le braccia e le mani per prenderlo ma cercare di partire dal basso e soprattutto non andate sulla testa del cane.
4. Se il cane ha un principio di colpo di calore cioè è affannato, accaldato, respiro ansimante e tachicardia cercate di soccorrerlo bagnandogli con acqua fresca (non ghiacciata) le zampe, il ventre, le ascelle o la testa poi portatelo in luogo fresco possibilmente con leggera aria condizionata e successivamente portatelo immediatamente dal veterinario.
5. Controllate se non abbia ferite, se sono lievi potete pulire bene e lavarle con acqua tiepida e disinfettare con "betadine" poi mettere una pomata che aiuta la cicatrizzazione e la guarigione (tipo "gentalin" e/o "iruxol" pomate) portatelo comunque dal veterinario per verificare l'entità del problema nel caso ci volesse anche una terapia antibiotica di sostegno.
6. Qualora un cane mostri aggressività potrebbe essere data da paura e quindi cercate di contattare qualcuno di più competente eventualmente un istruttore cinofilo in grado di potervi aiutare al fine di non esporvi a rischi.
7. Ricordatevi sempre che un cane abbandonato è un cane che ha perso il suo Punto di Riferimento cioè i suoi proprietari per cui si sentirà spaesato, confuso, indifeso, impaurito, cercate di non chiuderlo mai in un angolo, se potete somministrategli un buon pasto (qualora riesca a mangiare ... a volte i cani possono non mangiare per i primi giorni perché sono stressati) dategli un luogo preciso dove stare con una copertina di riferimento e abbiate molta pazienza. Se il cane dovesse continuare a non mangiare rivolgetevi ad un veterinario.
8. Cercate sempre di essere gentili non serve coercizione, non servono stratonate, non servono collari a strozzo, questi cani hanno già subito lo shock dell'abbandono armatevi di MOLTA pazienza e buona volontà molti cani sono in grado di capire la buona fede ma hanno perso la fiducia nell'essere umano e quindi hanno necessità di riconquistarla.



Bambino e micino: per imparare a conoscersi





Prima del contatto diretto con il micio

1. Se il bambino è piccolo ed ha meno di un anno di vita prima di farlo avvicinare al gatto si consiglia di farlo esercitare nelle carezze su pupazzi pelosi, insegnandogli a non tirare il pelo.
2. Il gesto dovrà essere accompagnato da una parola che per chiarezza identifichiamo in “carezza” o coccola in modo che il bimbo (ma anche il gatto) possano associare il gesto alla parola.
3. Si invita a continuare a far esercitare il bambino sul peluche fino a quando non smette di tirare il pelo, evitando così che il gatto diventi la cavia degli esperimenti e che possa ribellarsi magari graffiando il bimbo.





I primi contatti diretti

1. Quando il bimbo accarezzerà il gatto evitando di tirare il pelo e unendo al passaggio della mano sul pelo (evitando di tirarlo) il gatto proverà una sensazione di benessere così come il bimbo e il micio non avrà paura né fuggirà a nascondersi



2. Importantissimo da subito insegnare al bimbo a non tirare la coda e i baffi e a non far del male al Micio che specialmente sul muso, sul naso e nelle orecchie ha delle parti molto sensibili e delicate
3. Se il bimbo è un poco più grande possiamo insegnare alcuni giochi che può fare con il micio, come lanciare un croccantino al gatto e vedere come lo stesso lo rincorre per mangiarlo. Il gioco aiuta a non limitare il rapporto tra bimbo e gatto al semplice tatto che a volte rischia di infastidire Micio se fatto in maniera troppo insistente, invece il lancio del croccantino libera nel gatto il suo istinto predatorio.
4. Si può anche insegnare al bimbo a nascondere dei croccantini per poi invitare il gatto a cercarli così facendo il gatto si darà un gran da fare a cercare fino a scovare l'ambita preda per il divertimento del bimbo e suo.
5. Nel momento del gioco il bimbo dovrà utilizzare sempre giochi che permettano di interagire con Micio tenendo comunque sempre le mani lontano dalle zampine di Micio evitando così magari dei graffi involontari
6. Nella scelta del gioco si cerchi sempre di favorire dei giochi che possano essere impugnati come una canna da pesca al quale legare topolini di plastica, palline o piume colorate, questo stimolerà Micio e farà divertire moltissimo il bimbo. Ovviamente occorre che i genitori controllino che questi giochi siano utilizzati in maniera corretta, evitando che "la canna da pesca" possa trasformarsi ad esempio in una frusta.



7. Il bimbo inoltre può invogliare il gatto a scoprire in casa gli oggetti con il quale il gatto può giocare, dai tappi di sughero alla pasta di piccole dimensioni, passando per le palline di stagnola, o le stringhe delle scarpe. Questo oltre a far divertire immensamente il gatto servirà a fare sviluppare a fantasia e lo spirito di osservazione del bimbo.



La colonia felina di condominio





I diritti della colonia felina in condominio

1. I gatti presenti in colonie riconosciute che vivono negli spazi condominiali sono tutelati dalla legge 281 del 1991 e dalle leggi regionali di attuazione, che garantiscono ai gatti diritto di territorialità e libero transito, diritto all'alimentazione, e diritto di ricovero.
2. I gatti appartenenti alle colonie feline riconosciute ai sensi del punto 1 non possono essere trasferiti né spostati per nessun motivo dal loro territorio, se non a causa di gravi motivi igienico-sanitari.
3. E' vietato maltrattare, allontanare, spaventare, ferire o uccidere i gatti anche attraverso l'uso di bocconi avvelenati o veleno in genere. Tali fatti sono considerati reati penalmente perseguibili e punibili con un'ammenda fino a 25.000 € e con la reclusione fino a 2 anni, ai sensi dell'art. 544 del Codice Penale.
4. I gatti appartenenti alle colonie feline riconosciute hanno diritto alla sterilizzazione o alla castrazione gratuita, che deve essere effettuata dalla ASL Veterinaria o da veterinari convenzionati.
5. I gatti appartenenti alle colonie feline riconosciute hanno il diritto di caccia anche nelle cantine condominiali allo scopo di effettuare derattizzazione naturale, svolgendo di fatto una funzione meritoria di pubblica utilità.
6. Si intendono colonie feline condominiali riconosciute tutte le colonie, anche se composte da 1 solo gatto, regolarmente censite presso il Comune di residenza e la ASL veterinaria di riferimento, site sia all'interno di condomini composti da 1 o più palazzi, sia presenti all'interno di cortili composti da uno o più appartamenti.



7. I gatti hanno diritto ad avere sempre a disposizione – in uno spazio comune ben delimitato e il più lontano possibile dalle abitazioni e dai parcheggi – ciotole contenenti acqua per 24 ore al giorno.



I diritti di gattare e gattari in condominio

1. Le gattare hanno diritto di accedere agli spazi comuni del condominio per nutrire la colonia, in orari prestabiliti e concordati con l'amministratore.
2. Le gattare hanno diritto di accedere agli spazi comuni di condominio anche in compagnia di terzi allo scopo di curare gatti malati o di catturare attraverso apposite gabbie-trappola i gatti che necessitano di cure e da sottoporre a sterilizzazione.
3. Le gattare – se residenti in condominio – hanno diritto di utilizzare parte degli spazi comuni e di pertinenza comune per realizzare casette e rifugi mobili per garantire il riparo dei mici, specialmente nelle stagioni fredde. Tale diritto può essere esercitato solamente se non lede il diritto degli altri condomini all'utilizzo degli spazi comuni anche per il medesimo scopo.
4. Le gattare nella funzione della loro attività non possono essere sottoposte a vessazioni o molestie di alcun genere.
5. Le gattare hanno diritto di alimentare o dare rifugio alla colonia felina all'interno degli spazi di esclusiva proprietà, fatto salvo che tale attività non alteri il decoro generale del condominio o del cortile.





I doveri di gattare e gattari in condominio

1. Provvedere immediatamente alla registrazione della colonia felina presente in condominio o cortile presso il Comune di residenza e la ASL veterinaria, dandone nel contempo tempestiva comunicazione all'amministratore di condominio.
2. Richiedere la sterilizzazione degli mici della colonia, al fine di controllarne la crescita demografica.
3. Le gattare hanno il dovere di individuare gli spazi comuni in cui alimentare i gatti, il più lontano possibile dalle abitazioni, dai parcheggi, da aree giochi riservate ai bambini e da eventuali aree condominiali destinate allo sgambamento dei cani; le aree dovranno essere individuate in accordo con l'amministratore di condominio.
4. Le gattare hanno il dovere di tenere pulite le aree in cui alimentano i gatti di colonia lasciando per un periodo massimo di 1 ora al mattino e 1 ora alla sera le ciotole con il cibo a disposizione dei mici. Le ciotole con l'acqua devono essere invece disponibili 24 ore al giorno.
5. E' compito della gattara tener puliti gli spazi condominiali pubblici dove circolano i mici della colonia. In particolare è compito della gattara rimuovere le feci e gli escrementi solidi prodotti dai gatti, tener puliti con appositi prodotti gli spazi condominiali interni utilizzati dai mici in particolare provvedendo alla rimozione del pelo e alla pulizia delle eventuali dispersioni di urina.
6. Le disposizioni di cui al punto 5 (relativa agli escrementi solidi) si estendono in particolar modo alle aree adibite al gioco dei bambini, al parco condominiale, e su specifica richiesta anche all'interno di aree private dove è consentito l'accesso e il transito dei mici.
7. E' obbligo della gattara provvedere al benessere dei gatti di colonia informando immediatamente il veterinario di fiducia in caso di presenza di gatti malati, in modo da provvedere alle loro cure.



8. E' obbligo della gattara ripulire il pelo eventualmente disperso nelle zone di transito, alimentazione ed eventuale rifugio dei mici (comprese le cantine). Tale obbligo diventa prioritario a fronte della presenza verificata di soggetti allergici, in particolar modo se trattasi di anziani o bambini.



Fido e Micio: la casa sicura





La casa sicura

1. Tenere Micio e Fido sempre lontano da detersivi, medicinali, ed altri prodotti per la cura personale e della casa che devono sempre essere tenuti chiusi e riposti in luoghi non accessibili a Micio e Fido.
2. La cucina e ' il luogo più pericoloso della casa, pertanto così come avviene per i bambini occorre evitare di lasciare Micio e Fido da soli in cucina in presenza di fornelli accesi, apparecchi elettrici accesi e in presenza di acqua o altro cibo in ebollizione.
3. Occorre anche fare molta attenzione agli elettrodomestici evitando che Fido o Micio possano avvicinarsi a piccoli elettrodomestici in funzione. per questo motivo é buona cosa tenerli lontano dalle stanze da bagno e dalla cucina quando sono in funzione elettrodomestici- evitare di lasciare prese di corrente o fili elettrici scoperti
4. Controllare sempre che il cibo e l'acqua che viene offerta a Fido e Micio sia adatta a loro, evitare di lasciare in spazi a loro accessibili (mensole, tavolo etc.) scatole di cibo aperte, molto spesso quello che fa bene a noi non fa bene a loro.
5. Evitare di esporre Micio e Fido a contatto con agenti chimici ma anche a contatto prolungato con monossido di carbonio (tubo di scappamento dell'auto) fumo di sigaretta, ma occorre tener ben custoditi anche i medicinali ed i detersivi specialmente se Micio ha la lettiera (come spesso avviene) in bagno.
6. Occorre che Micio e Fido siano tenuti lontani dai pavimenti appena lavati o dai mobili sottoposti a trattamenti di pulizia in alcuni casi la tentazione di leccarli é per loro fortissima,
7. Se Micio e Fido hanno la loro cuccia in garage occorre tener sempre lontano dalla loro portata gli attrezzi da lavoro e tutto il materiale che possa provocare loro danno fisico, stesso dicasi per i coltelli in cucina, il rischio che si taglino é più ampio del previsto.
8. Evitare di far correre il cane sulle scale o altre superfici scivolose il rischio di una frattura é dietro l'angolo.
9. Se Fido e Micio hanno l'accesso al garage o a una cantina, assicurarsi che non siano alla loro portata olii combustibili, liquido per radiatori delle auto, veleno per topi, organofosforati e organoclorurati (presenti in insetticidi, erbicidi ...), metaldide (composto chimico contro le lumachine).





In viaggio con i nostri amici





Fido in auto

1. Mai tenere Fido sul sedile sia posteriore che anteriore, Fido deve stare nell'apposito spazio dietro i sedili avendo sempre a disposizione dell'acqua.
2. Fare soste ogni 200 chilometri o ogni 2 ore di viaggio in modo da permettere a Fido di sgranchirsi le gambe e di bere acqua fresca, ricordarsi di cambiare l'acqua usata per far bere Fido mettendo nel contenitore o nella bottiglia acqua fresca. Per chi viaggia in autostrada è possibile fare le soste nei Fido Park presenti in alcuni autogrill (scaricare l'elenco dei Fido-Park presenti sulla rete autostradale dal sito www.prontoFido.net).
3. Ricordarsi di non tenere l'aria condizionata al massimo in quanto potrebbe creare problemi di raffreddamento e salute a Fido.
4. Avere sempre con se tutti i documenti sanitari, il libretto delle vaccinazioni di Fido, potrebbe essercene bisogno sia per consulti con un veterinario durante le vacanze, ma anche in caso di incidente stradale durante il tragitto di vacanza.
5. Quando si fa sgambare Fido occorre ricordarsi di tenerlo sempre a guinzaglio corto
6. Se Fido scappa e siete in autostrada avvisate immediatamente la polizia stradale e mandati un sms al numero 3341051030 di io l'ho visto i volontari potrebbero ritrovare Fido e riportarvelo.
7. In caso di viaggi lunghi ricordarsi sempre di scaricare da internet l'elenco completo dei pronto soccorsi veterinari aperti lungo il tragitto, è una semplice precauzione ma non si sa mai si potrebbe sempre averne bisogno per se o per altri proprietari di Fido in viaggio.
8. Se si porta Fido in vacanza all'estero ricordatevi di portare il passaporto europeo di Fido.





Fido in Treno o Bus a lunga percorrenza

1. Accertarsi sempre che Fido sia accettato sui treni o sui bus che si intendono usare per raggiungere la località di vacanza (ci sono delle limitazioni sui treni ad alta velocità e alcune compagnie di bus non accettano Fido a bordo) ed assicurarsi che Fido abbia lo spazio necessario per potersi accomodare in maniera comoda per il viaggio e che questo non avvenga in situazioni disastrose tipo trasporto dei cani in stiva.
2. Se Fido è di piccola taglia può essere tenuto in braccio o nel trasportino, se Fido è di media o grande taglia ricordarsi sempre che Fido deve stare al guinzaglio corto (1,5 metri) e di avere la museruola al seguito da indossare in caso di necessità.
3. Ricordarsi di portare al seguito il libretto sanitario di Fido, il libretto delle vaccinazioni (obbligatorio per chi viaggia in treno) e il passaporto europeo se portate Fido in vacanza all'estero.
4. Ricordarsi di portare sempre al seguito acqua fresca e crocchette specialmente nei viaggi lunghi, in quanto l'acqua sui treni non è potabile e nemmeno fresca.
5. Se si viaggia in treno scendere a far sgranchire le gambe a Fido nelle stazione dove sono previste soste più lunghe della semplice fermata, e ricordarsi in stazione di cambiare l'acqua per Fido avendo sempre a disposizione acqua fresca (va bene anche l'acqua naturale che trovate nei distributori automatici).
6. Se viaggiate in bus accertatevi che lo stesso faccia soste almeno ogni 2 ore o ogni 200 chilometri per permettere a Fido di sgranchirsi le gambe, ricordarsi di cambiare acqua per avere sempre acqua fresca per Fido.





... e il viaggio in Aereo, Nave o su mezzi pubblici ?

Per quanto riguarda il viaggio in nave, aereo, aliscafo, traghetto è bene consultare preventivamente i gestori dei singoli servizi prima di mettersi in viaggio, in quanto ogni compagnia ha un proprio regolamento.

Ricordarsi comunque di avere sempre con sé il passaporto del proprio animale e la certificazione veterinaria aggiornata, specialmente per quanto riguarda le vaccinazioni, unitamente al libretto sanitario.

Alcune compagnie inoltre chiedono espressamente copia del certificato di buona salute dell'animale.

Invece, per quanto riguarda i viaggi sui mezzi pubblici di superficie quali tram, filobus, autobus e sulla metropolitana è importante, prima iniziare il viaggio, leggere il regolamento delle singole società di trasporto locale, dove sono indicati i costi e le modalità per accedere al servizio.





... ma come viaggia Micio ?

Per quanto riguarda Micio, il microchip NON è obbligatorio

Tenendo presente le norme generali di accesso ai vari servizi di trasporto, occorre ricordare che:

Micio in treno viaggia gratis ma deve essere ASSOLUTAMENTE tenuto nell'apposito trasportino (ricordarsi ovviamente di portare con se acqua e crocchette, e chiedere al capotreno o all'autista del bus di poter tenere Micio vicino a noi. In alcuni casi questo comporta il pagamento di un biglietto o di un supplemento. Non lasciare mai Micio nella stiva o negli spazi bagaglio, in quanto potrebbe risentirne seriamente a livello di salute.

Per quanto riguarda Micio in auto, ricordarsi che l'animale deve essere tenuto nell'apposito trasportino, ricordandosi di portare acqua e crocchette, e se provvisti di apposito guinzaglio effettuare periodiche soste per permettergli di sgranchire le zampe e espletare i propri bisogni fisiologici.

Per quanto riguarda gli altri mezzi di trasporto, valgono le stesse regole contenute nell'apposita pagina dedicata a Fido.





Capodanno: proteggiamo i nostri amici





Fido e i fuochi d'artificio

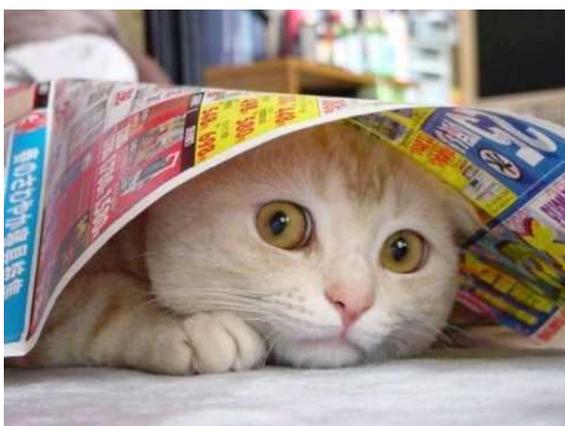
1. Non mostrarsi troppo protettivi, alimenta le loro paure
2. Tenerli in appartamento, meglio se in una stanza in penombra e lontana dai rumori
3. Minimizzare l'impatto dei botti accendendo la musica
4. Non tenerli legati alla catena potrebbero strozzarsi
5. Passeggiare con il cane saldamente al guinzaglio, facendo attenzione per i cani anziani e cardiopatici
6. Assicurarsi per tempo che siano facilmente identificabili con microchip, tatuaggio e medaglietta
7. Se l'animale vi sfugge di mano cercatelo nei canili e comunicate la scomparsa presentando denuncia di smarrimento ai vigili, carabinieri o polizia, avvisate le associazioni animaliste e i siti internet che si occupano di cani scomparsi (per AIDAA sportelloanimali@libero.it, oppure telefonare al 392 6552051)
8. Non rafforzare la loro paura dei botti agitandovi
9. Siate sempre comunque nei paraggi se sentisse il bisogno di starvi vicino
10. Eventualmente, consultate preventivamente il vostro veterinario circa la possibilità di somministrargli anzitempo un blando sedativo





Micio e i fuochi d'artificio

1. Non guardarli negli occhi, potrebbero diventare aggressivi
2. Manifestare indifferenza accendendo musica o tv
3. Non lasciarli soli in giardino ed in balcone in quanto potrebbero farsi male, scappare o buttarsi di sotto
4. Preparargli un rifugio alternativo già individuato magari sotto il letto
5. Anticipare l'orario dei bisogni e nei casi più gravi chiedere al veterinario di fiducia un blando sedativo per tranquillizzarli
6. Per favorire la tranquillità di Micio, si possono spruzzare dei feromoni di gatto o applicare dei diffusori nella stanza che si è scelta come rifugio (si tratta di prodotti facilmente reperibili in commercio)
7. Assicurarsi per tempo che siano identificabili per microchip o tatuaggio
8. Se il gatto scompare cercarlo subito in zona, potrebbe essersi nascosto poco distante da casa 8 preparare una locandina con foto e numeri telefonici, affiggerla vicino a casa e diffonderla via internet sui siti animalisti (per AIDAA sportelloanimali@libero.it oppure telefonare al 392 6552051)





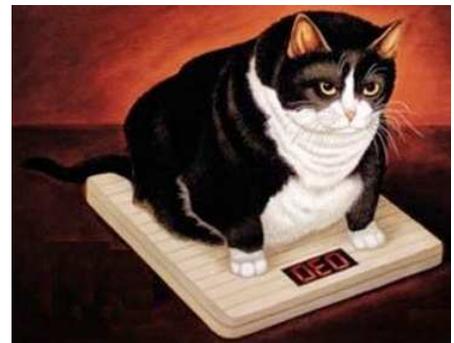
Il cavallo e i fuochi d'artificio

1. Se possibile tenere i cavalli in box o comunque al riparo da botti e rumori
2. Nel box mettere fieno magari in retine in maniera che loro siano presi dal cibo
3. Se c'è possibilità lasciare le luci della scuderia accese
4. Se c'è possibilità e sono abituati lasciare della musica accesa in scuderia
5. Se c'è possibilità rimanere con loro in scuderia e comunque fare un sopralluogo durante i botti
6. Se i cavalli sono nei recinti assicurarsi che le recinzioni siano tutte funzionanti ...





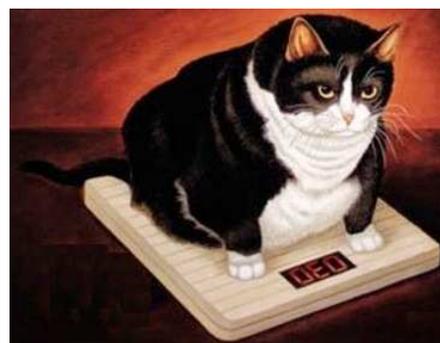
Fido e Micio: suggerimenti per tornare in forma





Fido e Micio di nuovo in forma

1. E' assolutamente fondamentale tornare ad una alimentazione sana e regolare, cani e gatti sono animali abitudinari e quindi è fondamentale servire loro i pasti sempre alle stesse ore e mai in dosi maggiori. Si sa loro sono molto ghiotti.
2. Per i cani e gatti che hanno già problemi di sovrappeso ed obesità e che sappiamo avere patologie connesse, si deve assolutamente tornare rigorosamente al regime dietetico loro riservato, e se del caso farli vedere dal veterinario.
3. Se ci accorgiamo che micio e fido invece sono ingrassati e questo comporta per loro dei problemi andiamo subito dal nostro veterinario di fiducia e facciamoli sottoporre ad una visita ed agli esami che egli ci prescrive. Le insidie e le malattie che si nascondono negli animali obesi sono tutt'altro che da trascurare per la salute ed a volte la vita stessa degli animali.
4. Evitare accuratamente di dare agli animali dolci, ed in particolare il cioccolato che è un vero e proprio veleno per i nostri amici a quattro zampe. Prendere semmai dei biscottini a loro riservati che sono gustosi ma con poche calorie.
5. Ricordarsi che i cani hanno difficoltà a digerire il lattosio, mentre non ci sono problemi di digestione per saccarosio e glucosio.
6. Giocate con micio e tenetelo in movimento. Un gatto pigro soprattutto se grasso non va bene.
7. La regola d'oro infine per il cane di casa sono lunghe passeggiate con lui. Non limitatevi a portarlo a fare i propri bisognini o a portarlo nell'area cani e a guardarlo mentre lui corre mentre voi state comodamente seduti su una panchina o a chiacchierare con gli amici. Fate con lui lunghe passeggiate, farà bene alla sua salute, lo aiuterà a smaltire i grassi in eccesso ma farà bene anche a voi.





Alcune piante: un pericolo per Fido e Micio





Piante "di casa" tossiche

Generano tutte effetti gravi se ingerite anche in bassa quantità

1. **Azalea** – *letale*
2. **Bacche di Agrifoglio**
3. **Ciclamino** – *in alcuni casi letale - la più alta concentrazione di questo componente tossico è posizionata tipicamente nella parte della radice della pianta*
4. **Dieffenbachia** – *specialmente tossica per i gatti*
5. **Gigli** – *tossici soprattutto per i gatti*
6. **Kalanchoe** – *pianta grassa*
7. **Lauroceraso (*prunus laurocerasus*)** – *contiene cianuro*
8. **Marijuana** – *coma*
9. **Oleandro** – *letale*
10. **Ortensia**
11. **Palma da sago (*Cycas Revoluta*)** – *anche l'ingestione di un solo seme (o noce) causa effetti gravi*
12. **Rododendro** – *letale*
13. **Stella di Natale (*euphorbia pulcherrima*)**
14. **Semi di ricino** – *letale*
15. **Tasso** – *letale*
16. **Tulipani** – *tossici soprattutto per i gatti*
17. **Vischio**



Altre piante tossiche (I)

1. Abrus precatorius (liquirizia indiana o albero dei rosari - semi grossi)
2. Aglaonema (Chinese evergreen)
3. Albero del pane messicano
4. Albero di Branello o del chinaberry
5. Albero di drago del Madagascar
6. Alocasia, (Orecchio d'elefante, Taro)
7. Aloe
8. Amaryllis
9. Andromeda Japonica
10. Anturio (Anthurium, Flamingo Plant)
11. Asparagina
12. Avocado
13. Caladium
14. Ciliegio d'inverno (Solanum pseudocapsicum)
15. Cipolla
16. Clematis
17. Cordatum
18. Croco autunnale
19. Cycads
20. Digitale
21. Dracaena
22. Dulcamara americana
23. Dulcamara europea
24. Edera
25. Edera inglese
26. Elleboro (rosa di Natale)
27. Epipremnum aureum



Altre piante tossiche (II)

28. Felci
29. Filodendro (Monstera deliciosa)
30. Florida Beauty
31. Foglie di Asparago
32. Giacinto
33. Giunchilia (pseudo-narciso)
34. Gladiolas
35. Hydrangea
36. Ippocastano (castagne)
37. Monstera deliciosa (Pianta del pane americana)
38. Morella comune, Erba morella (solanum)
39. Morning glory (Rivea corymbosa)
40. Nandina domestica (Heavenly Bamboo)
41. Narciso
42. Nephthysis
43. Noce australiana
44. Noce del queensland (australia)
45. Noce di Macadamia
46. Pianta del pomodoro
47. Pino buddista (Podocarpo)
48. Pothos
49. Sansevieria trifasciata
50. Schefflera
51. Spighe e piante di grano e cereali
52. Uccello del Paradiso
53. Yucca



AIDAA : chi siamo

L'Associazione ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione e più precisamente:

- ◆ promuove l'istituzione di oasi naturalistiche, centri di protezione ambientale e parchi naturali, sia direttamente tramite acquisizione e/o amministrazione di terreni in proprio, sia indirettamente sollecitando l'intervento dello Stato e degli altri enti territoriali;
- ◆ promuove l'acquisizione da parte dell'associazione di edifici o proprietà in genere, di valore storico-artistico, ambientale e naturale, o ne assicura la tutela ed eventualmente anche la gestione secondo le esigenze del pubblico interesse;
- ◆ interviene presso i competenti organi legislativi perché siano emanate normative e regolamentazioni tendenti alla tutela e corretta gestione naturalistica del patrimonio faunistico e ambientale;
- ◆ promuove l'istruzione ecologica e biologica; il rispetto per tutte le forme di vita;
- ◆ contribuisce alla tutela del patrimonio faunistico dello Stato e dell'habitat naturale mediante Guardie, nominate ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia, per la salvaguardia degli ambienti naturali, per la vigilanza venatoria e per la protezione degli animali nominate ai sensi degli art. 55 ss cpp;
- ◆ promuove la creazione di figure professionali e la formazione dei giovani nel settore della protezione dell'ambiente;
- ◆ promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese mediante opportune iniziative di educazione ambientale nelle scuole, formazione ed aggiornamento professionale dei docenti nonché mediante attività di formazione ed educazione permanente nella società;
- ◆ promuove il riconoscimento dei diritti soggettivi di tutti gli animali;
- ◆ interviene al salvataggio di specie in estinzione.



Il Tribunale degli Animali

COS'E' IL TRIBUNALE DEGLI ANIMALI?

Il Tribunale degli animali è un servizio gratuito di consulenza legale promosso dall'Associazione italiana difesa animali ed ambiente, al quale possono rivolgersi tutti i cittadini italiani e residenti in Italia che hanno questioni da risolvere, problemi o semplicemente bisogno di un consiglio su vicende che hanno come protagonisti gli animali sia quelli di casa che quelli di allevamento o selvatici.

COME SI RICHIEDE L'INTERVENTO DEL TRIBUNALE?

Esistono due tipi di consulenza del tribunale degli animali:

- il primo di tipo online al quale ci si rivolge per consulenze veloci che determinano le possibilità di una risposta via mail. Per richiedere questo tipo di consulenza basta inviare una email contenente il quesito che si intende porre all'indirizzo tribunaleanimali@libero.it e nel giro di pochi giorni si riceverà la risposta dei legali
- per la consulenza in sede è possibile chiedere un appuntamento a uno degli avvocati delle sedi dove opera il tribunale degli animali: vi sono due possibilità o via online sempre mandando una mail con una descrizione del problema da sottoporre al legale del tribunale degli animali indicando la città in cui si vuole essere ricevuti all'indirizzo tribunaleanimali@libero.it oppure telefonando dal lunedì al sabato dalle 10 alle ore 18 al numero 3926552051 spiegando le motivazioni della richiesta, in entrambi i casi nel giro di pochi giorni vi verrà fissato un appuntamento con l'avvocato del tribunale degli animali.

Il servizio in entrambi i casi è assolutamente gratuito

IL TRIBUNALE DEGLI ANIMALI E' SOLO CONSULENZA?

No dopo la consulenza è possibile chiedere un servizio di sportello di conciliazione durante il quale verrà convocata anche la controparte per trovare una soluzione bonaria alla questione che viene trattata. Il servizio di conciliazione semplice ha un costo forfettario di 10 euro per le spese vive della pratica.

La consulenza legale anche in questo caso è assolutamente GRATUITA

CAMERA ARBITRALE

Esiste infine una possibilità di avvalersi di una camera arbitrale con giudizio di giudice terzo o di conciliazione attraverso la presenza di avvocati.

Le informazioni in merito a questi servizi vengono forniti direttamente dall'avvocato del tribunale degli animali in sede di consulenza.

LE CITTA' DOVE OPERA IL TRIBUNALE DEGLI ANIMALI

La sede nazionale del tribunale degli animali è a Parma presso il canile comunale Lilly ed il Vagabondo e qui gli avvocati ricevono il pubblico previo appuntamento tutti i sabato mattina dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Esistono poi altre sedi del tribunale degli animali già operative nelle maggiori città italiane.